

<b>Mittente</b>	Doni Anton Francesco	<b>Destinatario</b>	Giolito Gabriel
<b>Data</b>	15/2/1544	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Padova	<b>Luogo arrivo</b>	[Venezia]
<b>Incipit</b>	Signor mio fu un galante gentilhuomo		
<b>Contenuto</b>	Doni narra di un infermo, messer Nicolò, che prima di morire ha una visione: vede il proprio funerale, poi l'oltretomba, scegliendo di risiedere non al Paradiso ma all'Inferno, per godere della compagnia di tutte le persone eccellenti che vi sono confinate. [Si tratta della prima attestazione letteraria del 'sogno' narrato da Niccolò Machiavelli sul letto di morte agli amici Filippo Strozzi, Francesco del Nero e Iacopo Nardi]. La lettera si chiude con una dichiarazione del Doni sulle proprie lettere: non tutte sono "vere", molte sono "piacevoli", scritte "solamente per dare spasso a chi le leggerà".		
<b>Fonte</b>	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 202-205		
<b>Compilatore</b>	Genovese Gianluca		